



## Lunedì 26 il "Piccolo Teatro," di Torino porterà ad Asti "Pamela nubile," di Goldoni

Per la prima volta dopo la sua fondazione, che è dell'anno scorso, verrà ad Asti il Piccolo Teatro della città di Torino.

E' una notizia notevolmente lieta: tralasciando per ora ogni considerazione sullo spettacolo che esso porterà sulla scena del teatro Alfieri (per il quale basterebbe ricordare qualcuna delle critiche dei quotidiani torinesi più autorevoli che si sono tutti trovati oltremodo consenzienti), e rimandando ad altro momento una messa a punto della importantissi-

ma funzione dei «Piccoli» in seno al teatro italiano, vorremmo in questa breve e affrettata nota porre in giusta luce il significato e l'importanza che tale istituzione può e deve avere nella situazione nostra, astigiana, di città di provincia, a ragione fino ad oggi ritenuta refrattaria se non ostile addirittura, ad un proficuo incontro col mondo del teatro. Questo è uno dei compiti più importanti di tale istituzione, sorta appunto per dimostrare alla cultura italiana che essa sulla provincia

può ancora contare.

Ma di questo e di altro ancora, come pure della Commedia, parleremo assai più ampiamente nel paginone che sul prossimo numero di tale giornale verrà pubblicato.

Lo spettacolo che ha iniziato ieri la seconda settimana di repliche nella sede del Piccolo Teatro a Torino, si vale (oltre che del testo goldoniano eternamente valido anche se la commedia non è delle più note e neppure delle maggiori del Goldoni) di una attenta ed efficace regia che ha saputo infonderci un ritmo velocissimo e abilmente giocare sulla inesauribile carica comica ed umana in Pamela contenuta, ottenendo risultati sorprendenti: una recitazione viva e palpitante, mantenuta tuttavia sempre su un medesimo piano, senza cioè spiacevoli eccessi o desolanti vuoti, senza acuti e bisbiglii, nel complesso armoniosa e ben modulata, ora schiettamente divertente, ora sinceramente commovente.

Il regista Colli si è valso delle funzionali e belle scene di Mischa Scandella e della collaborazione del m. Fernando Cazzato Mainardi che ha rielaborato appositamente per lo spettacolo canzoni dell'epoca.

Non hanno bisogno di presentazione gli attori che interpreteranno l'opera di Goldoni: da Leonardo Cortese a Lucia Catullo, da Mario Ferrari a Gabriella Giacobbe, da Vittorio Di Giuro a Vittorina Benvenuti, e poi Carlo Enrici, Pier Paolo Porta, Giovanni Bosso e Gianni Diotajuti.

Comunque di questi, come di tutto ciò a cui abbiamo fugacemente accennato si parlerà nel prossimo numero che conterrà fra l'altro il saluto di Nico Pepe al pubblico astigiano, a nome del Piccolo Teatro di cui è attivo direttore.

*La Nuova Provincia 14 novembre*